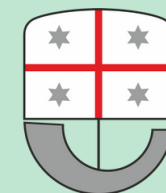


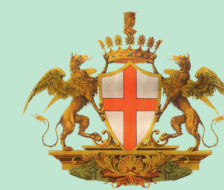


Agenda 2030 - Biodiversità

CEA - Centro di Educazione Ambientale Comune di Genova



REGIONE LIGURIA



COMUNE DI GENOVA



LEGAMBIENTE
LIGURIA

Nella puntata precedente...

Agenda 2030



- 5 aree (Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta)
- 17 obiettivi
- 169 target



Area Pianeta

Obiettivi

Proteggere il pianeta dalla degradazione, attraverso un consumo ed una produzione consapevoli, gestendo le sue risorse naturali in maniera sostenibile e adottando misure urgenti riguardo il cambiamento climatico, in modo che esso possa soddisfare i bisogni delle generazioni presenti e di quelle future.

Obiettivo 15



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica



Biodiversità

La biodiversità



Specie

Tutti i diversi tipi di organismi viventi presenti in un dato territorio o habitat.



Ecosistema

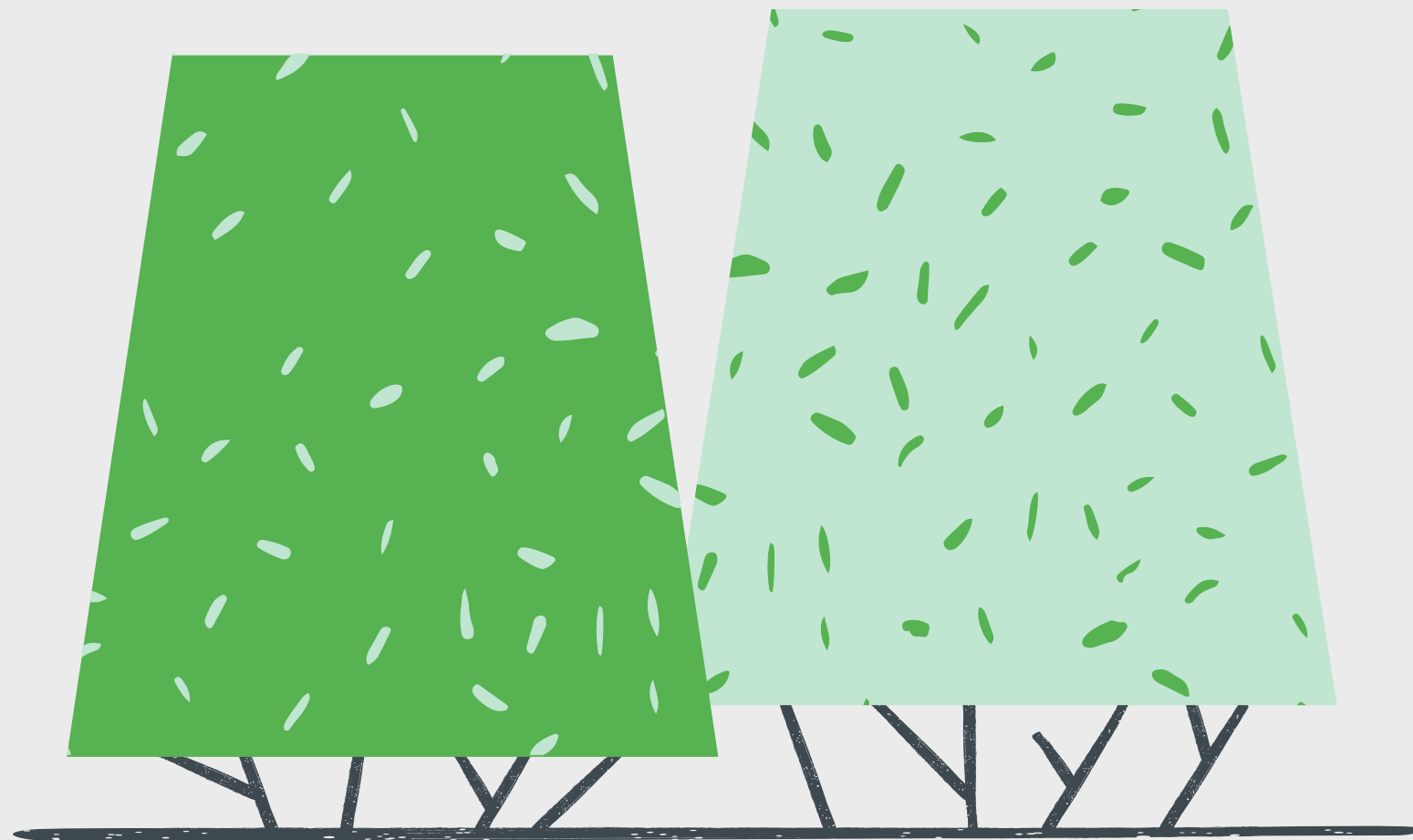
Insieme di habitat, di specie e delle interazioni fra loro.



Genetica

Differenza dei geni all'interno di una determinata specie.

La biodiversità



La biodiversità ha un valore grandissimo: tanto maggiore è la diversità biologica, tanto minore è il rischio di estinzione di specie ed habitat.

Ad oggi conosciamo circa 1.900.000 specie al mondo, ma probabilmente ce ne sono ancora tante da scoprire!

Biodiversità in Italia



L'Italia è caratterizzata da una biodiversità tra le più importanti in Europa e nel mondo.

Questo dipende dalle caratteristiche del nostro territorio: diversi tipi di terreni e rocce, zone di collina e montagna vicino al mare, temperature miti grazie alla posizione nel bacino Mediterraneo.

La fauna italiana (marina, terrestre e d'acqua dolce) è stimata in oltre 60.000 specie, soprattutto Invertebrati, ad esempio gli insetti!

Direttiva Habitat e Uccelli

Esistono due leggi europee importanti per tutelare fauna e flora:

1

Direttiva Habitat (92/43/CE)

In Italia è stata creata la Rete Natura 2000, formata da speciali aree in che hanno come obiettivo la conservazione delle specie selvatiche, vegetali ed animali, e degli habitat naturali e seminaturali.

2

Direttiva Uccelli (2009/147/CE)



Biodiversità in Liguria

La Liguria è una regione con un territorio che va dal mare, alle colline fino alle montagne e per questo ha numerosi habitat, ambienti ed ecosistemi diversi, ma vicini fra loro.

Per proteggerli, anche in Liguria sono state scelte delle aree della Rete Natura 2000 per tutelare specie e habitat di particolare importanza a livello europeo.

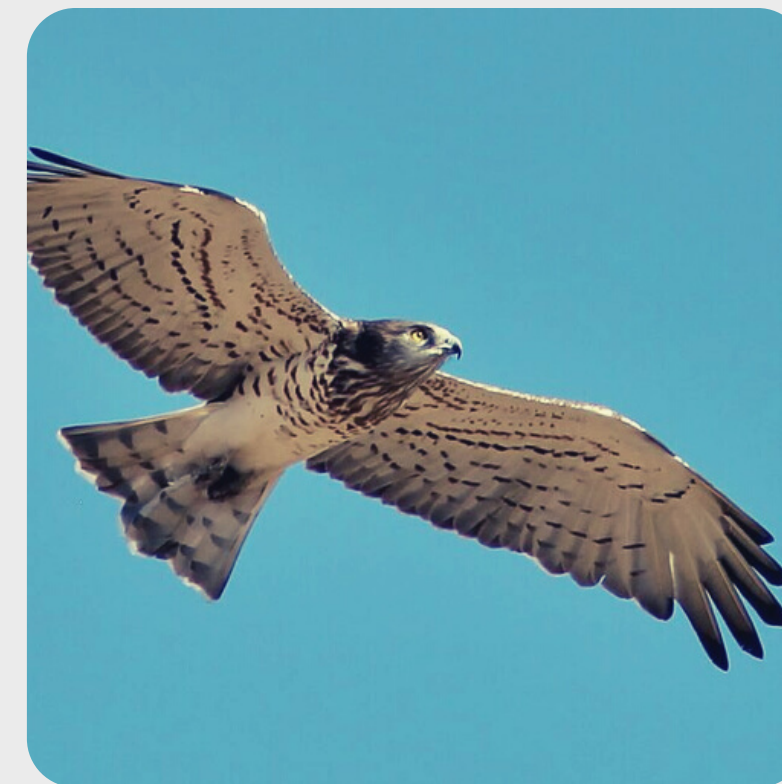




Importanza prioritaria

Tra le specie tutelate in Liguria dalla direttiva Habitat, 3 sono d'importanza prioritaria (Campanula sabatia – Campanula di Savona, Canis lupus - Lupo, Euplagia quadripunctaria – Falena dell'edera).





Pregio e rarità

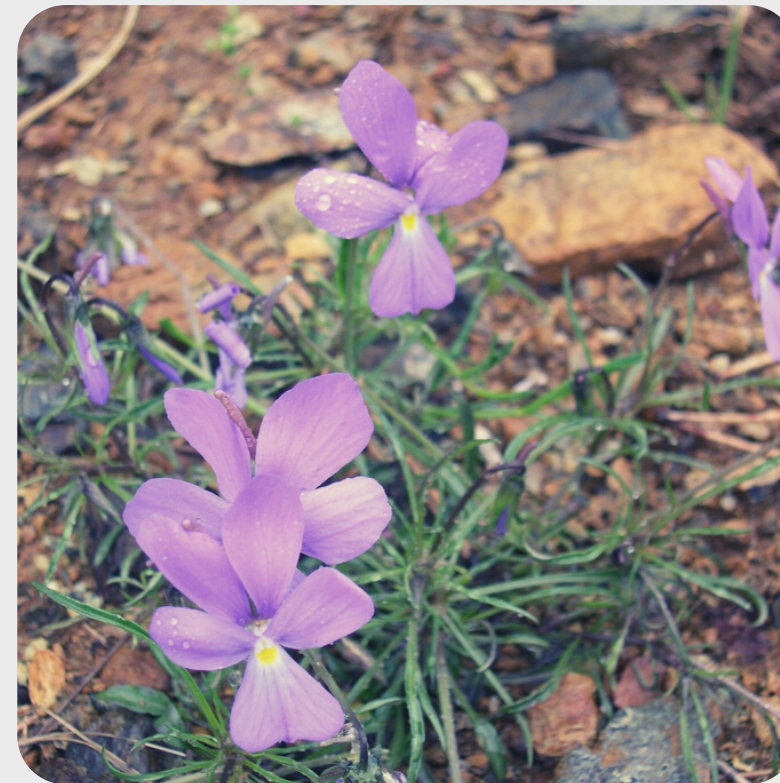
Ci sono anche molte specie di uccelli di elevato pregio e rarità come l'aquila reale (*Aquila chrysaetos*), il biancone (*Circaetus gallicus*) o il gufo reale (*Bubo bubo*).

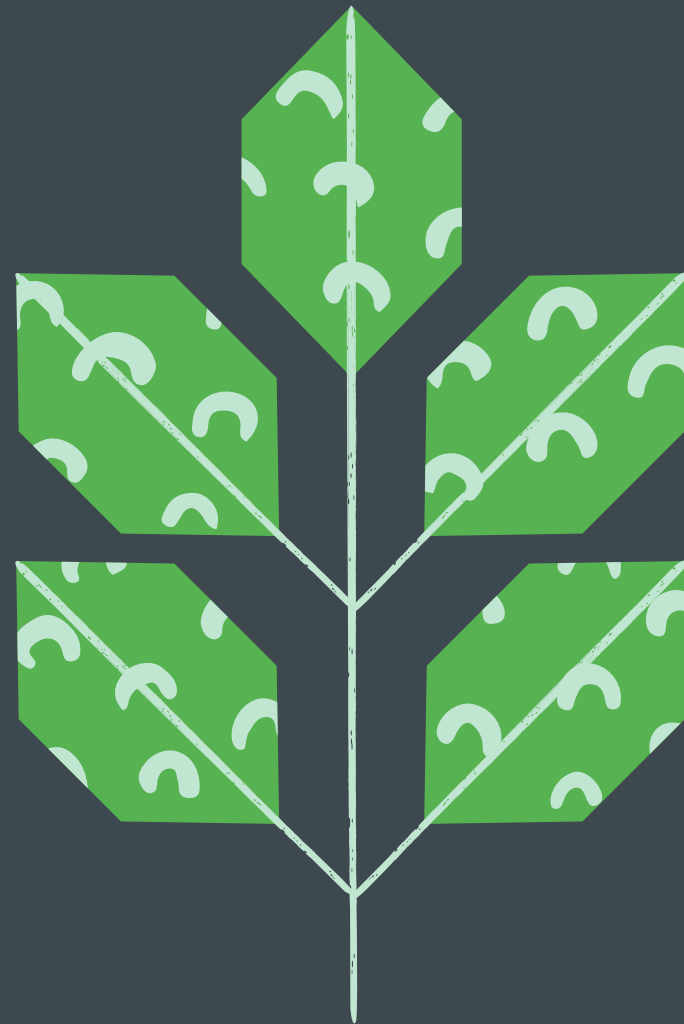




Endemismi

Numerose sono anche le specie endemiche presenti in Liguria, ad esempio la viola di Bertoloni (*Viola bertolonii*) e la peverina di Voltri (*Cerastium utriense*).





La biodiversità è in pericolo

La straordinaria ricchezza biologica del nostro pianeta è messa a dura prova dalle incessanti pressioni esercitate dall'uomo. Quest'ultimo, non solo sta mettendo in pericolo tutte le specie del pianeta spingendone molte all'estinzione, ma sta anche alterando l'equilibrio della biodiversità e del pianeta, frutto di milioni di anni di evoluzione.

Queste problematiche riguardano sia la biodiversità terrestre che quella marina.

Minacce alla biodiversità

1

Inquinamento

4

Distruzione e alterazione degli habitat

2

Cambiamenti climatici

5

Introduzione di specie aliene invasive

3

Caccia e pesca eccessive e indiscriminate



Inquinamento





Distruzione e alterazione degli habitat



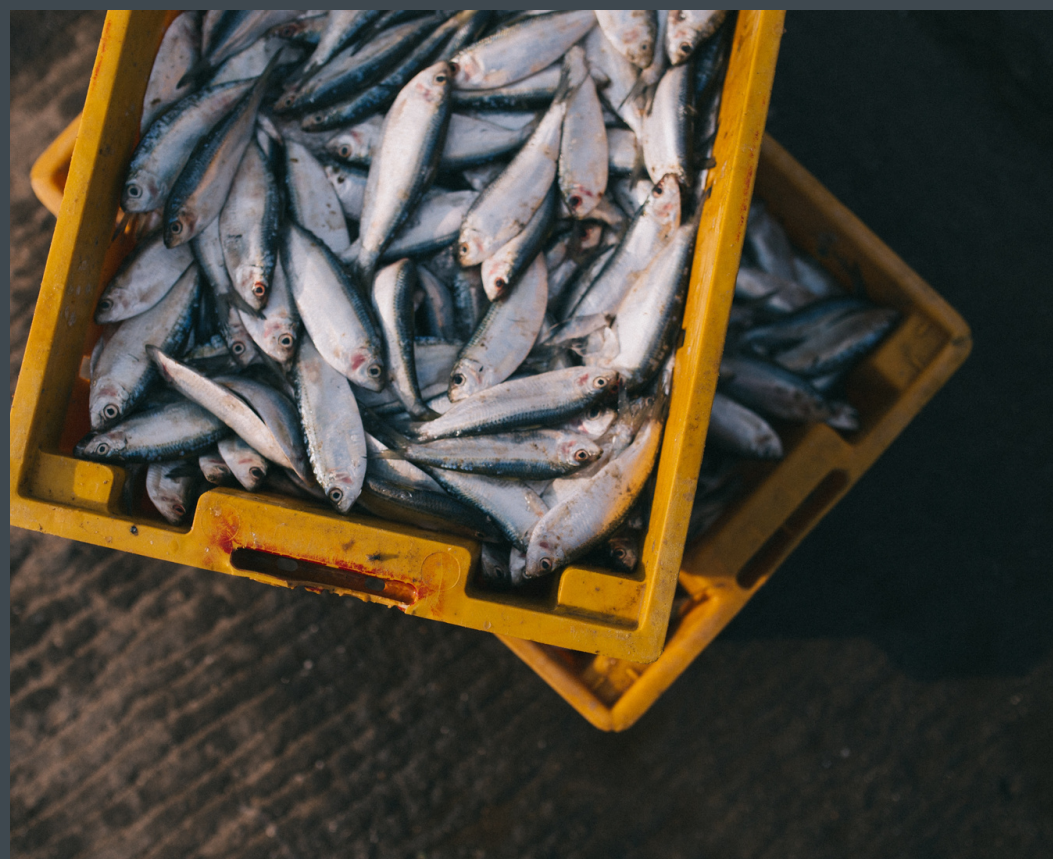


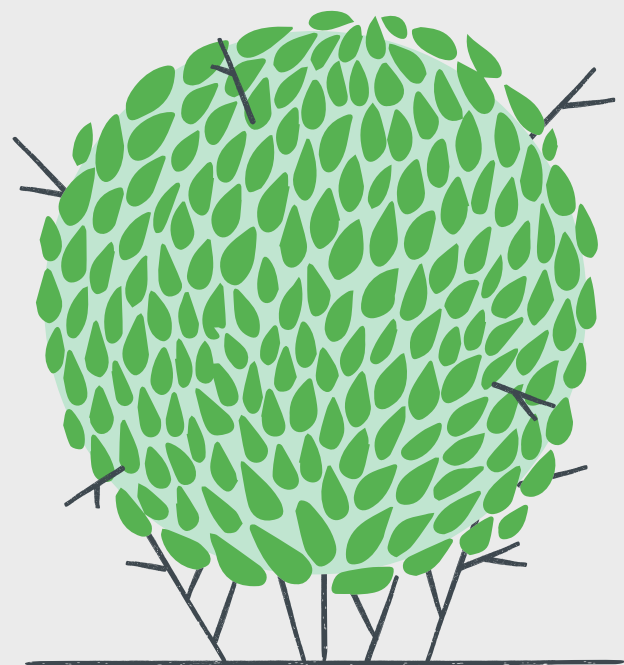
Cambiamenti climatici





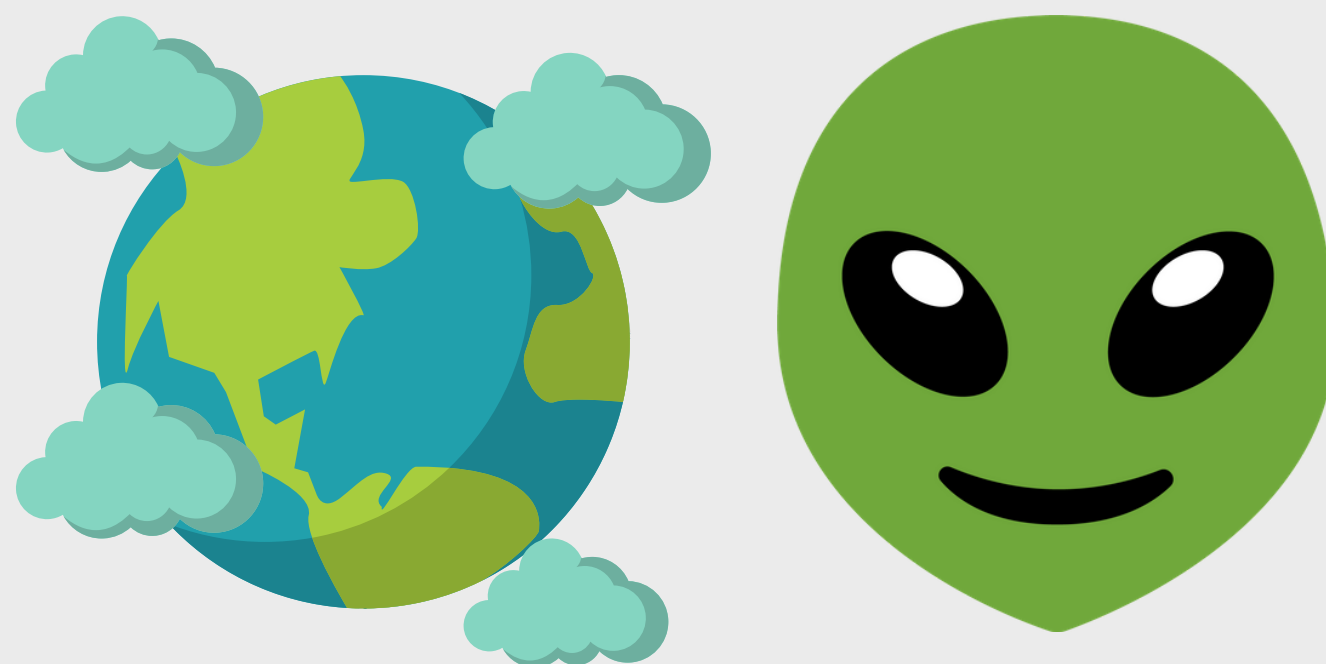
Caccia e pesca eccessive e indiscriminate





Introduzione di specie aliene invasive

Alcuni esempi che ci riguardano da vicino





Pesce palla maculato

È entrato nel Mediterraneo nel 2003 grazie al Canale di Suez.

È una specie tropicale molto invasiva che è riuscita ad adattarsi molto bene e continua ad espandersi.

I pescatori lo pescano spesso, ma bisogna fare molta attenzione poiché è molto tossico per l'uomo anche dopo la cottura!

ATTENZIONE al pesce palla maculato è tossico e non va mangiato !

ISPRA Istituto Superiore per la Ricerca e Protezione Ambientale

Il pesce palla maculato, *Lagocephalus sceleratus* è entrato in Mediterraneo nel 2003 attraverso il Canale di Suez. È una specie tropicale tra le più invasive dei nostri mari, ha colonizzato buona parte del bacino orientale ed è attualmente in espansione geografica. La sua presenza in acque italiane è stata registrata per la prima volta nel 2013, nell'isola di Lampedusa. Da allora, altri esemplari sono stati catturati nel canale di Sicilia, nel mar Adriatico ed in Spagna. Si distingue facilmente da altri pesci palla per la presenza di macchie scure sul dorso.

● Molto rara ● Occasionale ● Comune

✘ Pesce palla maculato - *Lagocephalus sceleratus*
MOLTO TOSSICO al consumo - potenzialmente mortale

La tossina mantiene le sue proprietà anche dopo la cottura

I pesci palla sono tutti tossici al consumo e per questo ne è vietata la commercializzazione. Si riconoscono facilmente per la pelle senza squame e per le mandibole provviste di due grandi denti molto taglienti. Le specie potenzialmente catturabili in acque italiane sono almeno tre.

✘ *Lagocephalus lagocephalus*
TOSSICO al consumo

Disegni: Antoni Lombarte - CSIC Barcellona - Concetto: Ernesto Azzurro - ISPRA



Ailanto o albero del Paradiso

Cresce ovunque, si è adattato alle nostre temperature, non ha particolari esigenze di terreno e non soffre l'inquinamento.

È davvero difficile da eliminare e crea numerosi problemi:

- più si pota, più le sue radici sotterranee producono molte altre piante;
- non piace agli erbivori;
- produce una sostanza che impedisce alla vegetazione di installarsi nella sua zona;
- con le sue radici spacca e sposta muri e cemento.

Introdotta in Italia intorno alla metà dell'Ottocento perché era il principale nutrimento di un bruco da seta.





Scoiattolo grigio

Introdotta sconsideratamente in Europa per motivi ornamentali, in Italia lo scoiattolo grigio è stato importato prima in Piemonte nel 1948, poi in Lombardia e infine in Liguria, nei Parchi di Nervi, nel 1966.

Da qui, espandendosi, minaccia di occupare tutta la piattaforma continentale europea.

Questa specie compete con il nativo scoiattolo comune (o scoiattolo rosso) portandolo vicino all'estinzione.

Lo scoiattolo grigio è anche responsabile di ingenti danni a boschi e foreste.



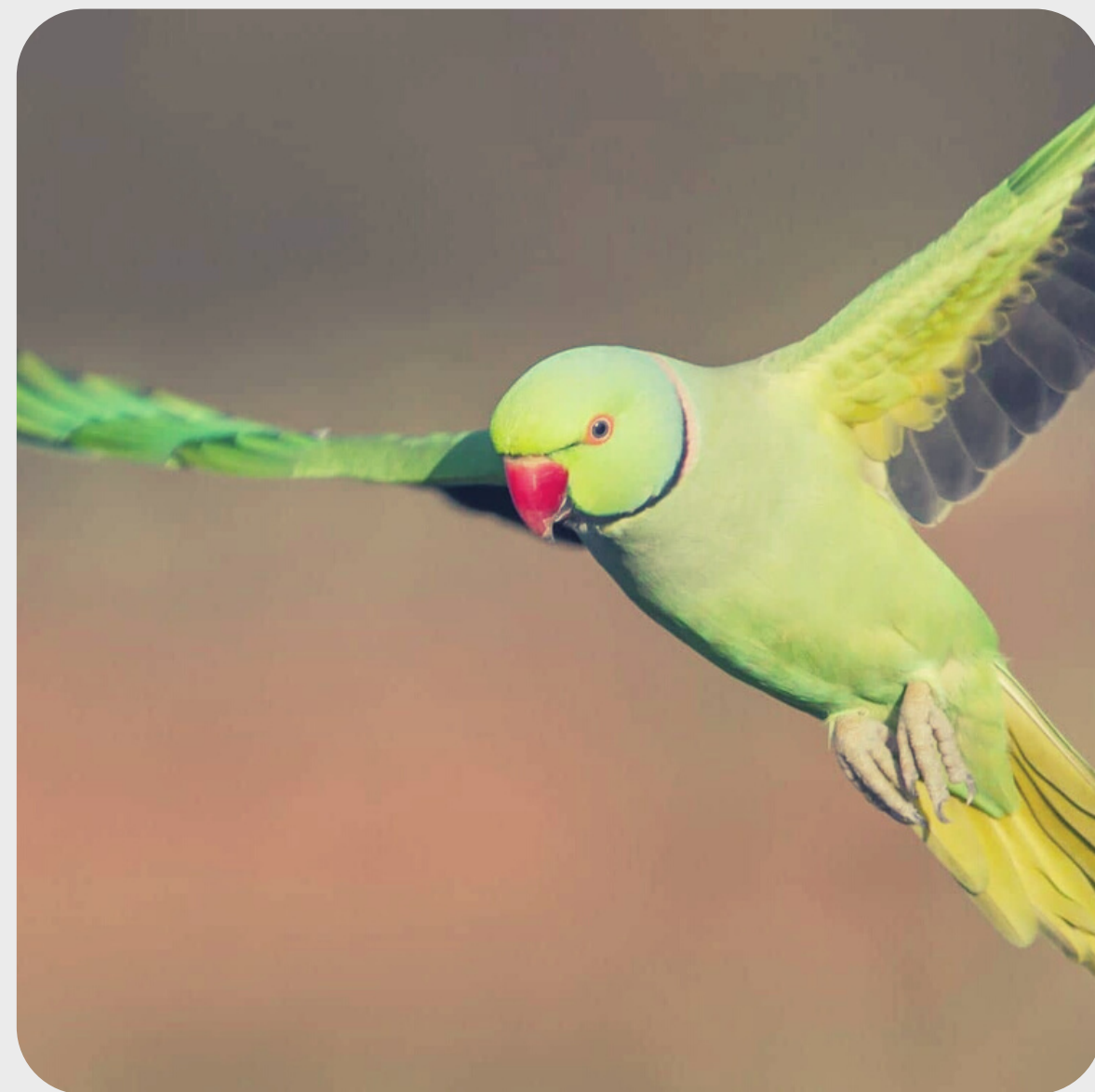


Parrocchetto dal collare

Il parrocchetto dal collare, di origine tropicale (Africa e Asia), si è ormai diffuso in tutta Europa ed anche in Italia.

Colonizza parchi e giardini soprattutto se adiacenti a centri abitati.

Oltre a competere con alcune specie autoctone (uccelli e pipistrelli), si nutre dei frutti delle coltivazioni agricole, creando gravi danni al sistema economico.





Punteruolo rosso delle palme

Il Punteruolo rosso è un insetto le cui larve si annidano all'interno delle piante portandole alla morte nel giro di pochi mesi.

L'identificazione della presenza del punteruolo è molto tardiva, perché i sintomi evidenti appaiono solo quando l'azione erosiva delle larve è molto avanzata e quindi le possibilità di recupero della pianta sono scarse.

Inoltre l'infestazione può mettere a rischio anche le palme adiacenti.

La misura prevista dall'Ue, e adottata da tutti i Paesi membri, è il taglio delle palme infestate.





Robinia o acacia

Originaria dell'America del Nord, fu importata in Europa e in Italia come pianta ornamentale e per produrre miele e legname.

È estremamente adattabile e si diffonde sostituendo i boschi cedui nativi (castagneti e querceti) e influenzando negativamente tutta la comunità, con una drastica riduzione della biodiversità.

Le radici con numerosi getti radicali le permettono di occupare tutto lo spazio a disposizione, soffocando le specie autoctone.

Inoltre l'ingestione di foglie, semi e corteccia è tossica per molti animali (soprattutto cavalli e polli).



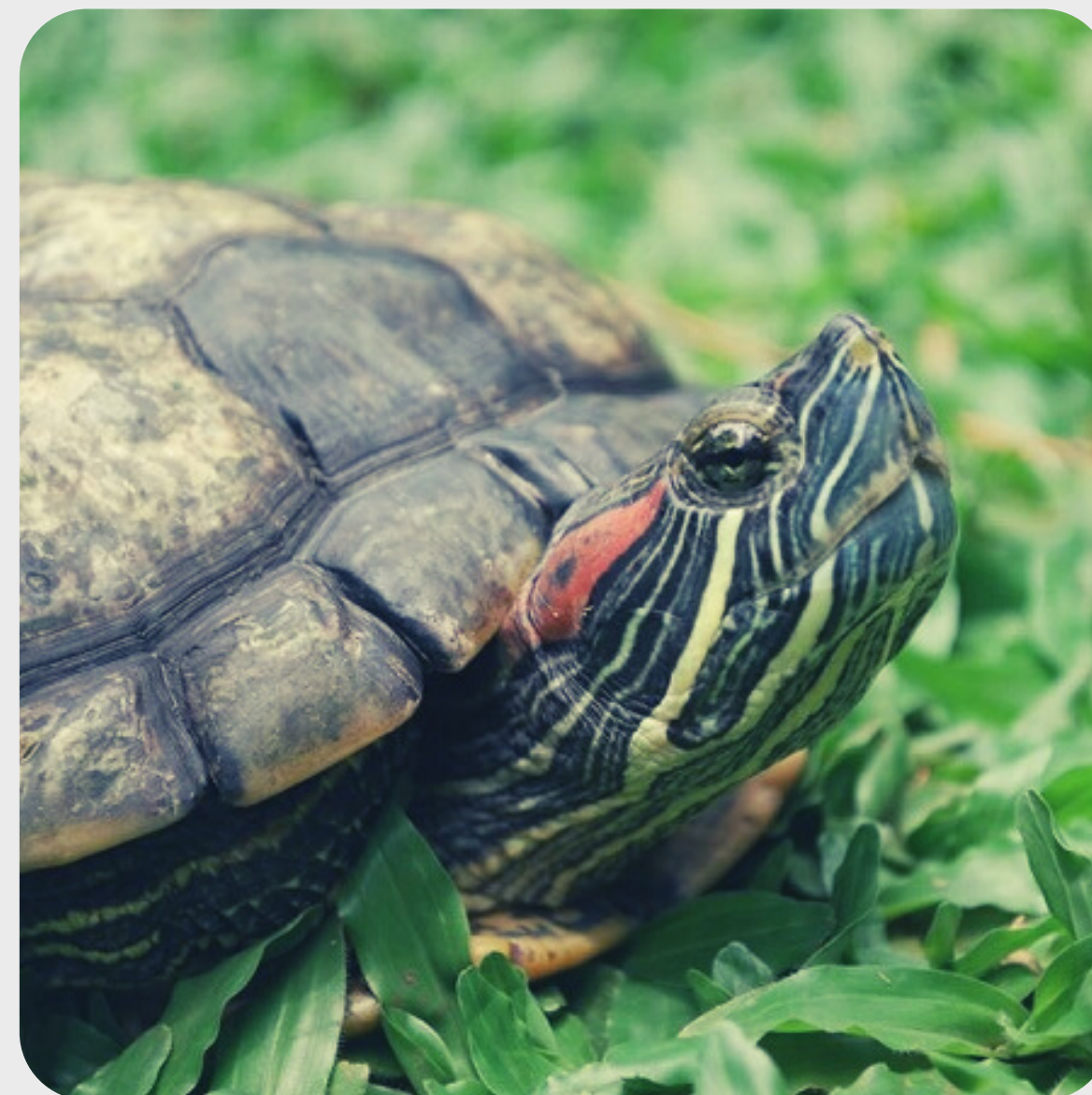


Testuggine palustre americana

È tra le 100 peggiori specie invasive al mondo; attualmente presente in tutta Italia, comprese le isole maggiori, e maggiormente diffusa nel nord Italia.

In Italia la specie è stata commercializzata esclusivamente come animale da compagnia, quindi le uniche possibili fonti di introduzione sono dovute alla liberazione volontaria di animali detenuti da privati o, occasionalmente, da fughe accidentali.

Generano interazioni negative con le altre specie di testuggini palustri presenti come ad esempio *Emys orbicularis*.





Zanzara tigre

Arrivata in Italia nel 1990 con il commercio dei copertoni, è ormai ben adattata ai nostri ambienti. A distanza di 30 anni possiamo ormai definirla 'italianizzata'.

Caratteristiche:

- depone uova in contenitori artificiali;
- le uova resistono a periodi di siccità o basse temperature;
- le larve si sviluppano anche in poca acqua.

Oltre a creare danni economici e generare fastidiose reazioni allergiche, può diffondere malattie come Dengue, Chikungunya e Zika.



Perchè proteggere la biodiversità



Proteggere la biodiversità significa difendere la natura, gli animali e le piante. È importante conservare e tutelare questa enorme ricchezza in quanto è fondamentale per la nostra stessa vita fornendoci cibo, acqua, ossigeno, medicine, materie prime, riparo, occasioni di lavoro e di svago, salute fisica e mentale.

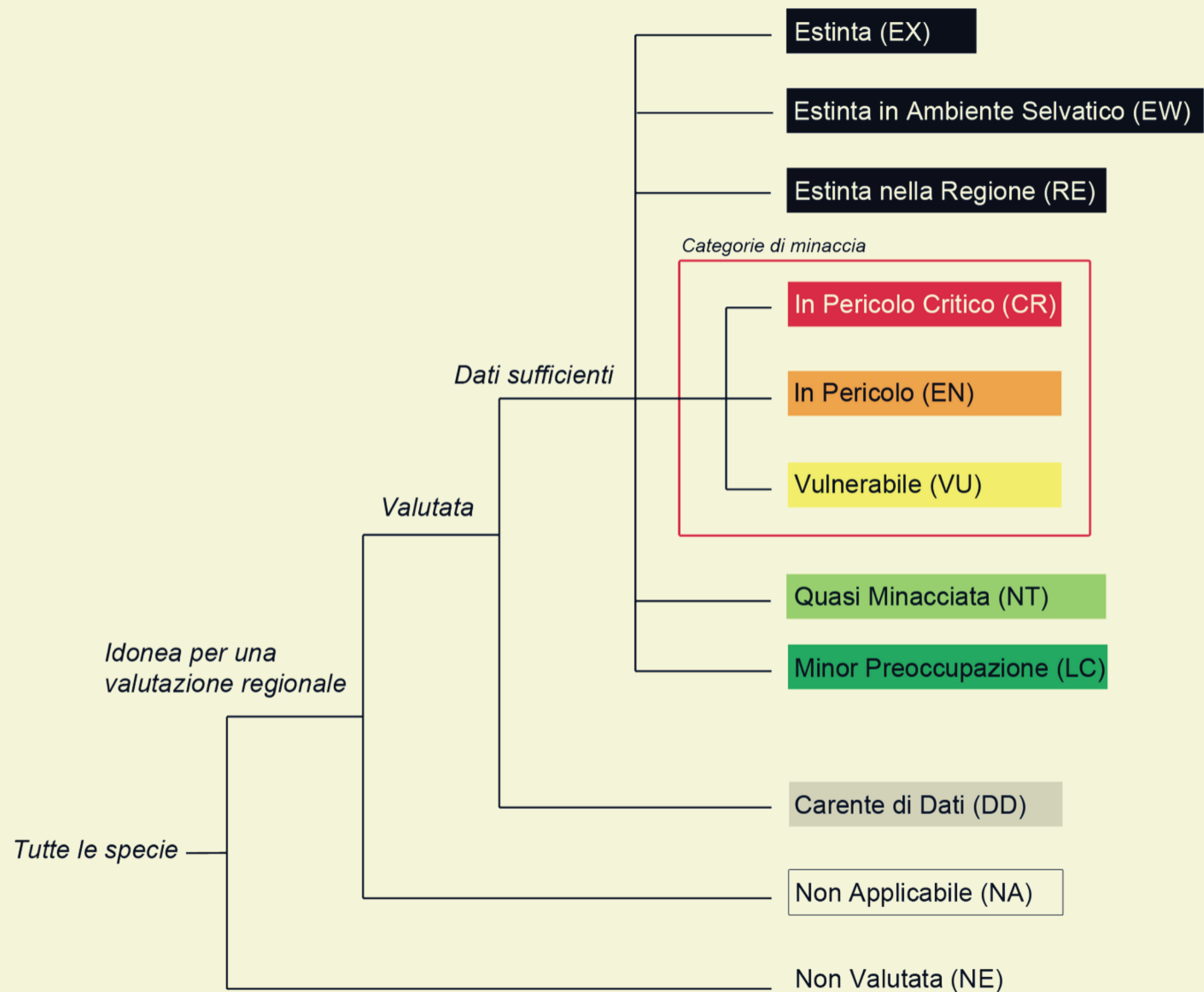
La biodiversità che vediamo oggi è il risultato di un lungo e complesso processo evolutivo che riguarda tutti gli esseri viventi e che è iniziato circa 4 miliardi di anni fa.



IUCN e stato di conservazione

La IUCN – Unione Internazionale per la Conservazione della Natura, fondata nel 1948, è il più grande network sul tema della conservazione della biodiversità.

Si occupa del mantenimento e dell'aggiornamento della Lista Rossa IUCN delle Specie Minacciate, cioè un inventario del rischio di estinzione delle specie a livello globale.



1

Vivere la natura senza disturbare o danneggiare habitat, animali e piante (es. non dare da mangiare agli animali selvatici!)

2

Fare la raccolta differenziata e ridurre il più possibile il consumo di plastica

3

Evitare l'acquisto di animali e piante esotici

4

Comprare frutta e verdura di stagione

5

Usare i mezzi pubblici, la bicicletta, il monopattino ecc.

6

Sensibilizzare chi ci sta intorno

Cosa puoi fare tu

Comportamenti da adottare per amare il pianeta





Grazie per l'attenzione!



Contatti

CEA - Centro di Educazione Ambientale
Comune di Genova - Direzione Ambiente

Via Di Francia 1 - 16149 Genova
Tel. 010 5573587 - Fax 010 5573197

ceacomunedigenova@comune.genova.it

